

Fondazione  
*1563*

COLLANA ALTI STUDI SULL'ETÀ E LA CULTURA DEL BAROCCO

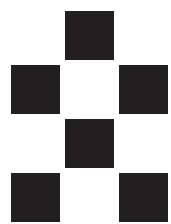
GIANLUCA FORGIONE

I simulacri delle cose

La Cappella Sansevero e il barocco romano







Fondazione  
*1563*

COLLANA ALTI STUDI SULL'ETÀ E LA CULTURA DEL BAROCCO

VII – ETÀ E CULTURA DEL BAROCCO (SECOLI XVII-XVIII)

### **Fondazione 1563 per l'Arte e la Cultura della Compagnia di San Paolo**

Sede legale: Corso Vittorio Emanuele II, 75 – 10128 Torino

Sede operativa: Piazza Bernini, 5 – 10138 Torino

Tel. 011 4401401 – Fax 011 4401450 – info@fondazione1563.it

Codice fiscale: 97520600012

Consiglio di Amministrazione 2021-2023

Presidente: Dott. Piero Gastaldo

Vicepresidente: Prof.ssa Blythe Alice Raviola

Consiglieri: Dott.ssa Luisa Papotti, Dott. Stefano Benedetto (2020-2022), Prof. Béla Kapossy (2020-2022)

Segretario Generale: Dott.ssa Laura Fornara

Direttore esecutivo: Dott.ssa Elisabetta Ballaira

Consiglio di Amministrazione 2018-2020

Presidente: Dott. Piero Gastaldo

Vicepresidente: Prof. Walter Barberis

Consiglieri: Dott.ssa Allegra Alacevich, Dott.ssa Laura Barile, Prof.ssa Blythe Alice Raviola

Direttore: Dott.ssa Anna Cantaluppi

Vicedirettore: Dott.ssa Elisabetta Ballaira

### **Programma di Studi sull'Età e la Cultura del Barocco**

Borse di Alti Studi 2019

Tema del Bando 2019: *Età e Cultura del Barocco (secoli XVII-XVIII)*

Assegnatari: Alessandro Corsi, Alessandra Cosmi, Gianluca Forgione, Antonio Jommelli, Massimo Romeri, Fulvio Maurilio Accardi

Tutor dei progetti di ricerca: prof. Emanuele Colombo, prof.ssa Lucia Meoni, prof. Francesco Caglioti, prof.ssa Raffella

Morselli, prof. Giuseppe Dardanella, prof. Paolo Cozzo

Cura editoriale: 

È vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo effettuata, non autorizzata.

L'Editore si scusa per eventuali omissioni o imprecisioni nella citazione delle fonti ed è a disposizione degli aventi diritto.

ISBN 9788899808389

7.3 Gianluca Forgione, *I simulacri delle cose. La Cappella Sansevero e il barocco romano*

© 2022 - Fondazione 1563 per l'Arte e la Cultura della Compagnia di San Paolo

Collana Alti Studi sull'Età e la Cultura del Barocco

Bando 2019 – VII EDIZIONE

Con questa nuova serie di monografie la Fondazione 1563 presenta gli esiti delle ricerche condotte nell'ambito delle borse di Alti Studi sull'Età e la Cultura del Barocco, edizione 2019. Il bando, il settimo del Programma sul Barocco, intendeva promuovere studi originali, incentrati sull'*Età e la Cultura del Barocco dei secoli XVII e XVIII*, che approfondissero la cultura locale, di Torino e del territorio piemontese anche in rapporto ad un contesto in scala maggiore e internazionale.

A differenza delle edizioni precedenti dove il focus della ricerca era ben circoscritto (antico/moderno, *historia*, ornamento e decorazione, ritratto, paesaggio), in questo caso si era stabilito di lasciare libero il tema, da articolare a scelta nelle diverse discipline umanistiche, con attenzione al legame tra la dimensione locale e quella globale degli studi. Questa scelta di maggior ampiezza e libertà investigativa trovava ragione allora nella volontà di allargare l'orizzonte di interessi della Fondazione e verificare e misurare le risposte dal mondo della ricerca. Le aspettative non sono state disattese arrivando a selezionare e sostenere sei promettenti ricercatori i cui lavori oggi non solo rivelano grandi doti di studio, ma anche tenacia e determinazione. Sì, perché i tempi di svolgimento di questo ciclo di borse non sono stati davvero dei più fortunati e hanno messo a dura prova resistenza ed entusiasmi.

Le borse assegnate nel novembre del 2019 avrebbero dovuto trovare regolare sviluppo a partire da gennaio 2020, ma la pandemia di Covid-19, piombata a sconvolgere le vite di tutti, è intervenuta anche su questo aspetto: impossibile pensare che i ricercatori potessero lavorare proficuamente solo da remoto in un contesto professionale che allora si scopriva ancora profondamente legato alla fisicità dei luoghi, alla necessità di consultazione di fonti d'archivio di prima mano, di bibliografie di ampia portata consultabili nelle biblioteche specialistiche, di relazioni con i tutor disciplinari, insomma oggettivamente non ancora pronto ad un cambio così repentino dalla metodologia conosciuta. Nell'incertezza di quei momenti le borse sono state prima sospese per poi essere avviate a giugno 2020 e concluse, tra lockdown e proroghe necessarie viste le chiusure a intermittenza degli spazi della cultura e della ricerca, solo a settembre 2021.

È per questo che per noi è occasione davvero lieta e particolarmente significativa pubblicare questi saggi, perché testimoniano l'impegno della Fondazione, dei suoi ricercatori e della sua rete di professionisti culturali a non fermarsi, a difendere il valore della cultura, a tutelare e valorizzare il lavoro intellettuale, anche attraverso le risorse digitali sempre più ampie e accessibili. Ci auguriamo quindi che questi contributi da una parte garantiscano un avanzamento degli studi e un'occasione di visibilità scientifica per gli autori, dall'altra contribuiscano a ribadire l'importanza della ricerca in campo umanistico e del sostegno alle nuove leve di studiosi, sempre in un'ottica di dialogo intergenerazionale e multidisciplinare.

Il Presidente  
*Piero Gastaldo*



**GIANLUCA FORGIONE**

**I simulacri delle cose**

**La Cappella Sansevero e il barocco romano**

**Prefazione**

**FRANCESCO CAGLIOTI**



**GIANLUCA FORGIONE** è ricercatore in Museologia e critica artistica e del restauro presso l'Università degli Studi di Ferrara. Ha discusso la sua tesi di dottorato sui Girolamini all'Università Federico II di Napoli, e ha ricevuto borse di ricerca, tra gli altri, dalla Fondazione Longhi, dall'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, dal Museo Cappella Sansevero e dalla Fondazione 1563 per l'Arte e la Cultura della Compagnia di San Paolo. È stato borsista e collaboratore scientifico della Bibliotheca Hertziana – Max-Planck-Institut für Kunstgeschichte nell'ambito del progetto *Naples Digital Archive*. I suoi interessi di ricerca riguardano in particolare la storia dell'arte barocca e le relazioni artistiche tra Napoli, Roma e l'Emilia.



# SOMMARIO

IX	Prefazione di Francesco Caglioti
<b>1</b>	<b>I simulacri delle cose. La Cappella Sansevero e il barocco romano</b>
3	I. Raimondo e Roma
3	I.1. Al Seminario Romano (1720-1730)
8	I.2. Montagne di fuoco
11	I.3. Teatri sacri
14	I.4. Fratel Pozzo
17	I.5. Di Sangro spettatore
19	II. <i>Mater Pietatis</i>
19	II.1. Sansevero e Celebrano
21	II.2. Il Monte Calvario
22	II.3. Quadri di marmo
25	II.4. Sansevero e Bernini
33	II.5. Un'idea capricciosa
39	III. Il <i>Cristo velato</i> e il Santo Sepolcro
39	III.1. Un velo trasparente
43	III.2. Preliminari di Resurrezione
44	III.3. Anastasi
47	IV. Il teatro del mondo
47	IV.1. Aprire Ripa
49	IV.2. <i>Filum Christi</i>
51	IV.3. Inganni di verità
<b>55</b>	<b>Appendice documentaria</b>
<b>75</b>	<b>Bibliografia</b>
<b>97</b>	<b>Illustrazioni e tavole</b>
<b>203</b>	<b>Indice dei nomi</b>
<b>207</b>	<b>Indice dei luoghi</b>



## Prefazione

Questo saggio, scritto da Gianluca Forgione con una chiarezza e una scioltezza che rendono piani anche i concetti e le trovate più difficili, segna a mio avviso un punto di svolta negli studi su uno dei capitoli più famosi e rappresentativi della lunga e feconda vicenda storica dell'arte napoletana.

Raimondo de Sangro principe di Sansevero, e insieme a lui la Cappella della Pietà dei Sansevero, ossia la chiesa della sua dinastia nel cuore della Napoli antica, che egli rimaneggiò e arricchì con gran fasto di arredi e monumenti sino all'assetto unitario e tuttavia incompiuto in cui la ammiriamo oggi, sono temi giustamente cari alla letteratura artistica e alla storiografia culturale del Mezzogiorno e sul Mezzogiorno italiano. In questa produzione editoriale Raimondo s'impone per l'originalità, la varietà e l'intensità del suo talento e dei suoi commerci intellettuali, che sembrano consegnarci come degno frutto del Secolo dei Lumi. E la cappella non è da meno per la forza stupefacente di un'orchestrazione di immagini e di ornati creata dalla saldatura più unica che rara tra una strategia iconografica e simbolica consapevole oltre misura e l'alto mestiere di artisti specialmente idonei ad assecondarla, perché selezionati con una cura anch'essa fuori dall'ordinario: Antonio Corradini, Francesco Queirolo, Francesco Celebrano, Giuseppe Sammartino.

Tuttora fra le mete più affollate del turismo internazionale a Napoli, la Cappella della Pietà, con i virtuosismi marmorei dei veli impalpabili che ammantano la *Pudicizia* e il *Cristo morto*, e dei cordami che irretiscono il *Disinganno*, si presta perciò comodamente, e rischiosamente, a non poche scorciatoie esegetiche, pronte per l'uso in un'epoca sempre più attratta dall'apparente facilità di parole d'ordine come l'esoterismo, l'ermetismo, la cabbala, l'alchimia. Lo stesso Raimondo può dare l'impressione di voler sollecitare simili sotterfugi, a causa delle sue relazioni problematiche ma sicure con la Massoneria: anch'esse, prevedibilmente, coinvolte di frequente nel *ludus* interpretativo sulla cappella.

Facendo *tabula rasa* di queste superfetazioni, e ricominciando pazientemente quasi da zero, Forgione si avvale di una conoscenza e di un metodo da indagatore ormai maturo del Sei e del Settecento, non solo napoletani; e ricostruisce il complesso bagaglio figurativo, architettonico e scenografico del committente a partire dai giorni cruciali della sua formazione a Roma presso e con i gesuiti. Dal 1720 al 1730, cioè dal suo decimo anno d'età fino al ventesimo, tra il Seminario Romano e il Collegio Romano, Raimondo fu quotidianamente immerso dentro una tradizione sacra, liturgica e para-liturgica, letteraria, retorica, antiquaria e teatrale talmente generosa, evoluta e sofisticata da somministrargli materia più che sufficiente per la sua rielaborazione in proprio – e insieme con i propri artisti – una volta rientrato a casa.

Nel seguire i molteplici fili, allo stesso tempo distinti e intrecciati, delle esperienze, degli incontri e dei modelli disponibili agli occhi e alla mente di un adolescente fuori dal comune nella Roma del primo Settecento, Forgione considera in particolare la pedagogia teatrale praticata dalla Compagnia di Gesù sui

propri allievi; le maggiori feste pubbliche della città pontificia, con i loro ingegnosi apparati spettacolari affidati ad architetti di prima fila; gli allestimenti effimeri del culto cattolico, tra cui soprattutto quelli per le Quarantore, momenti topici d'incubazione fertilissima per alcune delle maggiori invenzioni sceniche e architettoniche del Barocco; e il vasto patrimonio prospettico di padre Pozzo, affidato ai posteri attraverso la spazialità soverchiante delle realizzazioni stabili e l'efficacia didattica delle illustrazioni del suo trattato. A fare da costante e inesauribile elemento connettivo tra questi percorsi è l'eredità illusionistica di Bernini, puntualmente verificata da Forgione in tutte le risorse che potevano essere ancora utili, dopo più di un secolo, al progetto insieme devozionale, celebrativo e parenetico di Raimondo.

Date queste premesse, è del tutto coerente che nel pieno corso della sua ricognizione Forgione si scopra obbligato a rimontare a una lontana presa d'atto, semplice e lampante, di Émile Mâle. Già nel 1927 il grande studioso francese aveva ravvisato nella Cappella Sansevero uno dei casi più fruttuosi e meglio riusciti di traduzione monumentale dell'*Iconologia* di Cesare Ripa, cioè di quel fortunatissimo repertorio emblematico che, uscito per la prima volta a Roma nel 1593, e più volte arricchito e ristampato fino ai giorni di Raimondo de Sangro, ebbe proprio in lui il dedicatario dell'edizione più ambiziosa tra tutte, quella perugina del 1764-1767, in ben cinque volumi: l'ultima del Settecento in lingua italiana, data alle stampe proprio mentre sull'autore originario e sul suo modo di combinare le figure si abbattava l'inappellabile condanna di Winckelmann, segnale dei tempi assai mutati (1766).

Sempre affondando lo sguardo nella tenace persistenza dell'immaginario cristiano rivitalizzato dal Barocco, Forgione individua nel sepolcreto dei discendenti che Raimondo aggiunse a est della Cappella, ovvero il sotterraneo mai finito al centro del quale sarebbe dovuto andare il *Cristo velato* di Sammartino, un ennesimo episodio del millenario processo di imitazione della Rotonda dell'Anastasi a Gerusalemme. Anche il pavimento labirintico della Cappella, pur debitore nelle sue forme particolari verso le fresche scoperte archeologiche di Ercolano, recupera le prime radici in un retaggio di riuso ecclesiastico che attraversa molti secoli, e che aveva assolto la sua funzione più sublime nella letteratura di edificazione morale e spirituale variamente fiorita in ambiente gesuitico.

Grazie alla sapiente tessitura diacronica e alla omogenea restituzione di contesto operate da Forgione, la Cappella della Pietà ritrova il suo giusto posto nel racconto dell'arte del Settecento non solo napoletano ma peninsulare ed europeo, come espressione ancora sorprendentemente vitalissima di un *ancien régime* tuttavia prossimo al tramonto. Nei medesimi anni in cui l'impegno lungimirante degli enciclopedisti schiudeva nuovi mondi alla consapevolezza dell'uomo moderno, la Cappella Sansevero dava invece il supremo ma estremo contributo al costume ancestrale delle chiese gentilizie di Napoli: uno dei fenomeni più genuini e peculiari, ma oggi più trascurati, tra quanti hanno plasmato la storia sociale e artistica dell'antica capitale del Regno.

FRANCESCO CAGLIOTI

I simulacri delle cose  
La Cappella Sansevero e il barocco romano

Ogni professor d'arte imitatrice tanto è più lodevole quanto più inganna;  
avvengaché quell'inganno stesso, poi conosciuto,  
generando nuova ammirazione, divien maestro di verità.  
Sforza Pallavicino, *Trattato dello stile e del dialogo*, 1662

Il frutto del presente lavoro è in gran parte maturato in occasione della Borsa di Alti Studi sull'Età e la Cultura del Barocco che ho ricevuto dalla Fondazione 1563 per l'Arte e la Cultura della Compagnia di San Paolo. Sono grato a Elisabetta Ballaira e a Michela Di Macco per la competenza e la sollecitudine con cui hanno seguito il mio percorso. Francesco Caglioti, mio *tutor*, è stato anche in quest'occasione una guida determinante. A Tomaso Montanari devo, tra le altre cose, l'amore per Bernini e per il barocco romano.

Il mio interesse scientifico per il tema di questo saggio rimonta alla borsa di ricerca dedicata a Raimondo di Sangro che mi è stata concessa tra il 2018 e il 2019 dall'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici e dal Museo Cappella Sansevero. Fabrizio Masucci, già presidente del Museo Cappella Sansevero, ha rappresentato un insostituibile riferimento durante tutta la mia ricerca. Tengo a ringraziare molto anche l'attuale presidente del Museo, Maria Alessandra Masucci, per la documentazione fotografica sulla Cappella Sansevero che ho avuto la possibilità di riprodurre liberamente.

Nel maggio del 2022 ho avuto modo di presentare alcuni dei risultati qui discussi in un seminario di ricerca organizzato dalla Bibliotheca Hertziana – Max-Planck-Institut für Kunstgeschichte: sono assai riconoscente al Dipartimento della direttrice Tanja Michalsky, e in particolare a Elisabetta Scirocco, per la preziosa occasione di confronto.

Nel portare a termine questo progetto ho potuto inoltre contare sulla cortese generosità di Alice Agrillo, Francesca Bocasso, Gian Giotto Borrelli, Rosanna Cioffi, Maichol Clemente, Luigi Coiro, Marcella Culatti, Regina Deckers, Riccardo Lattuada, Fiorinda Li Vigni, Yuri Primarosa, Augusto Russo, Lydia Salviucci Insolera, Francesco Saracino e Leen Spruit, ai quali va la mia gratitudine più viva.

## Indice dei nomi

- Aleotti, Giovan Battista, *detto* Argenta, 13  
Alessandro VII (Fabio Chigi), papa, 24, 27, 33, 35  
Algardi, Alessandro, 23-24, 31  
Alparone, Giuseppe, 39  
Àlvares, Manuel, 5  
Angelini, Alessandro, 27  
Antinori, Aloisio, 23, 34  
Ardinghelli, Maria Angela, 40  
Argenta, *vedi* Aleotti, Giovan Battista  
Aristotele, 54  
Artusi, Giovanni, 27  
Astore, Antonio, 58, 62, 64  
Attanasio, Agostino, 65-66, 72  
Attanasio, Sergio, 4, 21, 26, 29, 31-32, 35, 41-42, 46, 49, 51-52  
Aveta, Michele, 69, 73  
Bacchi, Andrea, 23  
Baciccio, *vedi* Gaulli, Giovan Battista  
Bacone, Francesco (Francis Bacon), 50  
Baldinucci, Filippo, 15-16, 25  
Balistrocchi, Pietro, 18  
Baltrušaitis, Jurgis, 52  
Barberini, famiglia, 13-14  
Barberini, Francesco, 12-13  
Barozzi, Jacopo, *detto* Vignola, 13  
Barra, Vincenzo, 66, 73  
Battistini, Andrea, 50, 54  
Bauer, George, 35  
Bauer, Linda, 35  
Bellarmino, Roberto, 31  
Benedetto XIII (Pietro Francesco Orsini), papa, 9  
Bernardi, Claudio, 34  
Bernardini, Maria Grazia, 27, 29, 31-35  
Bernini, Gian Lorenzo, X, 12-13, 17, 23, 25, 27, 29, 31-36, 45, 52-53  
Bernini, Pietro, 31  
Bernini, Prospero, 29  
Berretini, Pietro, *detto* Pietro da Cortona, 12-13, 27, 53  
Bicchierai, Antonio, 17  
Bisi, Monica, 52  
Bjurström, Per, 5  
Black, Lynette C., 51  
Blunt, Anthony, 32  
Bolswert, Boëtius, 50  
Borbone, Ferdinando, 9  
Borbone, Luigi Antonio Giacomo, 9  
Borbone, Maria Elisabetta Anna, 9, 32  
Borbone-Orléans, Luisa Elisabetta, 9  
Borrelli, Gian Giotto, 31  
Borromeo, Carlo, 11  
Borromini, Francesco, 45, 53  
Bösel, Richard, 14, 17, 45  
Bottiglieri, Matteo, 44-45  
Boulogne, Jean de, *detto* Giambologna, 23  
Brancaccio, Niccolò, 61  
Bruhns, Leo, 31  
Buonarroti, Michelangelo, 23  
Bussagli, Marco, 37  
Cafà, Melchiorre, 25  
Caglioti, Francesco, X  
Camerarius, Joachim, 47  
Canova, Antonio, 42  
Caracciolo, Nicola, 45  
Carafa della Spina, Adriana, 19  
Carandini, Silvia, 11, 14  
Carcani, Filippo, 25  
Carelli, Consalvo, 42  
Carlo VI d'Asburgo, 3-5, 7, 10, 22  
Carpani, Giuseppe Enrico, 6  
Cartari, Vincenzo, 47  
Caruso, Giuseppe, 67  
Catello, Elio, 39  
Catucci, Marco, 7  
Celano, Carlo, 28, 42  
Celebrano, Antonio, 20  
Celebrano, Camillo, 20, 72  
Celebrano, Elisabetta, 20, 73  
Celebrano, Francesco, IX, 19-22, 24-25, 27, 29, 32, 37, 49, 66-67, 70, 72-73  
Celebrano, Giuseppe, 20  
Celebrano, Nicola, 20  
Celebrano, Tommaso, 20, 72  
Cesarini, Carlo Francesco, 6  
Chiarini, Giovan Battista, 42  
Chicari, Antonio, 35  
Chigi, Agostino, 35  
Chigi, Sigismondo, 35  
Cicognara, Leopoldo, 29  
Ciuffa, Benedetta, 25  
Clemente VIII (Ippolito Aldobrandini), papa, 11  
Clemente IX (Giulio Rospigliosi), papa, 13, 29  
Clemente XI (Giovanni Francesco Albani), papa, 9  
Gioffi, Rosanna, 3, 8, 19, 21-22, 27, 39, 41, 43, 48, 52  
Cola, Maria Celeste, 11  
Colapietra, Raffaele, 30

Colonna, Angelo Michele, 53  
 Colonna, Filippo, 10  
 Colonna, Francesco, 33  
 Conca, Sebastiano, 9, 11  
 Conforti, Claudia, 35  
 Connolly, Daniel K., 49  
 Contardi, Bruno, 23  
 Cornaro, famiglia, 31  
 Corradini, Antonio, IX, 3, 19, 22, 39, 41-42  
 Corrubolo, Federico, 5, 7-8  
 Curzietti, Jacopo, 25, 27, 33  
  
 D'Amelio, Maria Grazia, 35  
 d'Amico, Domenico, 62  
 D'Angelo, Manuela, 44  
 Dardanello, Giuseppe, 37  
 Deckers, Regina, 51  
 Delbeke, Maarten, 53  
 del Carretto, Ippolita, 19  
 del Medico, Antonio, 68  
 della Valle, Filippo, 37  
 de Maggio, Francesco, 19-20, 28, 57-58, 60, 62, 64, 66, 67, 69-70  
 de Mari, Agostino, 67  
 De Mieri, Stefano, 44  
 d'Engenio Caracciolo, Cesare, 26  
 De Rossi, Domenico, 23, 25  
 De Rossi, Giovan Giacomo, 24  
 De Rossi, Matthaia, 25  
 Diez, Renato, 11  
 Dimler, G. Richard, 51  
 D'Onofri, Pietro, 19  
 d'Orso, Domenico, 58  
 Duquesnoy, François, 23  
  
 Erasmo da Rotterdam, 50  
  
 Fagiolo, Marcello, 10, 34  
 Fagiolo dell'Arco, Maurizio, 11, 14  
 Fanzago, Cosimo, 28-30  
 Farjat, Benoît, 24  
 Favino, Federica, 53  
 Ferraiolo, Andrea, 5  
 Ferrari, Francesco, 17  
 Ferrari, Oreste, 23  
 Ferrata, Ercole, 24-25, 27, 31, 33  
 Filippo II di Spagna, 51  
 Finelli, Giuliano, 31  
 Fittipaldi, Teodoro, 19, 21, 27, 39  
 Fonseca, Gabriele, 32  
 Fontana, Carlo, 8, 45  
 Forgione, Gianluca, IX  
  
 Gaetani, Niccolò, 3  
 Gaetani dell'Aquila d'Aragona, Cecilia, 3, 32  
 Galante, Gennaro Aspreno, 42  
  
 Galilei, Galileo, 31  
 Gallavotti Cavallero, Daniela, 35  
 Galli Bibiena, Giovanni, 46, 63-64  
 Gaulli, Giovan Battista, *detto* Baciccio, 14  
 Ghezzi, Pier Leone, 9, 11  
 Giambologna, *vedi* Boulogne, Jean de  
 Gigli, Giacinto, 14  
 Gimignani, Giacinto, 27  
 Gioia, Vincenzo, 69-70, 73  
 Giometti, Cristiano, 24-25, 31  
 Giovanni da Nola, *vedi* Marigliano, Giovanni  
 Giovanni d'Austria, 3  
 Giovanni Maria da Bitonto, 53  
 Giraldi, Giovanni, 39-40  
 Giunti, Filippo, 62, 70, 72-73  
 Gobbi, Manuela, 33  
 Gonzales, Emilio, 10  
 Gonzalo di Ferdinando, 62  
 Gori Sassoli, Mario, 10  
 Granata, Francesco, 44-45  
 Gregorini, Domenico, 11  
 Grimaldi, Giovan Francesco, 14  
 Guidi, Domenico, 24-25, 31  
  
 Henríquez de Sandoval y Uceda, Felícia, duchessa di Osuna, 15  
 Hibbard, Howard, 12  
 Horn, Andrew, 11, 14, 47, 53  
 Hugo, Herman, 51, 50  
  
 Ignazio di Loyola, 12-13, 17, 31  
 Imbruglia, Girolamo, 3  
 Imorde, Joseph, 11  
 Innocenzo X (Giovanni Battista Pamphili), papa, 14  
 Innocenzo XII (Antonio Pignatelli), papa, 24  
 Innocenzo XIII (Michelangelo Conti), papa, 6, 9  
 Isgrò, Giovanni, 5  
  
 Kerber, Bernhard, 54  
 Kerényi, Károly, 49  
 Kern, Hermann, 49  
 Kircher, Athanasius, 5, 12, 33, 50, 53  
 Krautheimer, Richard, 43  
 Kroesen, Justin E.A., 43  
  
 Lantricieni, Carmine, 44  
 Lapede, Cornelio a (Cornelis Cornelissen van den Staen), 48, 50  
 Lattuada, Riccardo, 31  
 Lavin, Irving, 29-31  
 Legros, Pierre, 23, 37  
 Licoscino, Pasquale, 58, 64, 66-67  
 Locci, Massimo, 34  
 Lofaro, Giovanni, 27, 58, 62, 64, 73  
 Loffredo, Geronima, 4, 19  
 Lorenzetto, *vedi* Lotti, Lorenzo



Lorizzo, Loredana, 27  
 Lotti, Lorenzo (Lorenzo di Ludovico), *detto*  
 Lorenzetto, 23  
 Lo Tufo, Giantomaso, 69  
 Ludovisi, Ludovico, 13  
 Ludovisi, Niccolò, 13  
 Luigi XV di Francia, 9  
 Luigi I di Spagna, 9  
 Lulofs, Hiske, 11  
  
 Maffei, Paolo Alessandro, 23  
 Maignan, Emmanuel, 53  
 Mâle, Émile, X, 47  
 Maratti, Carlo, 27  
 Maria Barbara di Braganza, regina di Spagna, 10  
 Maria Leszczyńska di Polonia, regina di Francia, 9  
 Mariani, Giovan Maria, 14  
 Marigliano, Giovanni, *detto* Giovanni da Nola, 28  
 Mascardi, Agostino, 50, 54  
 Massola, Giorgio, 49  
 Masucci, Fabrizio, 3, 7, 19-20, 39, 42, 49  
 Mauri, Alessandro, 18, 34  
 Mei, Bernardino, 35  
 Memmi, Giovan Battista, 12  
 Menghini, Niccolò, 13  
 Michetti, Nicola, 8  
 Mirelli, Gaetana, 28  
 Mitelli, Agostino, 53  
 Montagu, Jennifer, 23  
 Montanari, Tomaso, 24, 32, 53  
 Monterosso, Giovan Domenico, 30  
 Montorio, Guglielmo, 20, 60-62  
 Moore, John E., 10  
 Morandi, Giovanni Maria, 35  
 Morei, Michele Giuseppe, 7  
 Moret, Carlo, 60, 70, 73  
  
 Nappi, Eduardo, 4, 19, 27, 30, 37, 39, 41, 46  
 Neppi, Lionello, 53  
 Neri, Filippo, 11  
 Niceron, Jean-François, 53  
 Noehles, Karl, 11  
 Nollet, Jean-Antoine, 39-40  
  
 Oliva, Giovanni Paolo, 15  
 Onelli, Fortunato, 20, 66-67  
 Orazi, Carlo, 49  
 Origlia Paolino, Giangiuseppe, 4-5, 7-9, 28, 32-33,  
 39, 41, 43, 48, 51  
 Orlandi, Cesare, 47-48  
 Ottoboni, Pietro, 8, 17, 33  
 Ottone, Gennaro, 71-72  
 Ousterhout, Robert G., 43  
  
 Pacelli, Vincenzo, 19, 28  
 Palermo, Salvatore, 29, 42  
  
 Palladio, Andrea, 13  
 Pallavicino, Francesco Maria Sforza, 1, 52-53  
 Pamphili, famiglia, 14  
 Pamphili, Giovanni Battista, 24  
 Panfili, Veronica, 47-48  
 Pannini, Giovanni Paolo, 6-7  
 Papaldo, Serenita, 23  
 Parrasio, 51  
 Pascoli, Lione, 15, 36  
 Paticchio, Antonia, 73  
 Pellegrini, Francesco, 33  
 Pepe, Giovanni Antonio, 60  
 Perelli, Niccolò, 62  
 Persico, Paolo, 20, 25, 27-29, 35, 64-66, 67-68  
 Petersen, Nils Holger, 11  
 Picone, Marina, 30, 39  
 Pierguidi, Stefano, 23, 25  
 Pietro da Cortona, *vedi* Berrettini, Pietro  
 Pio VI (Giovanni Angelo Braschi), papa, 17  
 Pioli, Giovan Domenico, 6  
 Piranesi, Francesco, 17  
 Piranesi, Giovan Battista, 17  
 Pirelli, Nicola, 69  
 Platta, Giuseppe, 66-67, 69-70  
 Poggi, Simone Maria, 6  
 Poli, Giuseppe Saverio, 19  
 Pompei, Alessandro, 36  
 Porpora, Nicola, 6  
 Portoghesi, Paolo, 53  
 Poussin, Nicolas, 14  
 Povoledo, Elena, 6  
 Pozzo, Andrea, X, 14-17, 35-37, 45, 51-54  
  
 Quarteroni, Domenico, 5  
 Queirolo, Francesco, IX, 3, 19, 22, 48  
  
 Racine, Giovan Pietro, 58-59  
 Raggi, Antonio, 25, 27  
 Raimo, Nicola, 46, 62-64  
 Rainaldi, Carlo, 14  
 Rainaldi, Domenico, 14  
 Rangoni Gál, Fiorenza, 11  
 Retti, Leonardo, 25  
 Ripa, Cesare, X, 47-49, 54  
 Romano, Angela, 20, 73  
 Rospigliosi, Giacomo, 29  
 Rossi, Antonio, 20, 57-58  
 Rossi, Giovanni Francesco, 25  
 Rossi, Nicola, 20, 57-58  
 Rossi, Nicola, sindaco di Sansevero, 3  
 Rotili, Mario, 19  
 Rubens, Pieter Paul, 27  
 Rüdiger, Michael, 43  
 Rusconi Sassi, Ludovico, 18  
 Russo, Augusto, 21, 31

Russo, Francesco Maria, 51-52  
 Rutowski, Frederick Augustus, 9  
 Sabbatini, Filippo, 62  
 Salerno, Luigi, 37  
 Salvarani, Renata, 43  
 Salvi, Nicola, 9  
 Salviucci Insolera, Lydia, 14, 17, 53-54  
 Sandoz, Pietro, 58-59  
 Sangro, Alessandro di, patriarca di Alessandria, 30, 32  
 Sangro, Antonio di, duca di Torremaggiore, 3-4, 32, 48-49  
 Sangro, Cecco di, 32, 51  
 Sangro, Giovan Francesco di, primo principe di Sansevero, 3, 19, 26  
 Sangro, Giovan Francesco di, quinto principe di Sansevero, 19, 30  
 Sangro, Oderisio de, 5, 21, 29-30, 39  
 Sangro, Paolo di, sesto principe di Sansevero, 3-4, 30  
 Sangro, principi di Sansevero, famiglia, 4, 23, 31-32, 47, 51, 54  
 Sangro, Raimondo di, settimo principe di Sansevero, *passim*  
 Sangro, Vincenzo di, ottavo principe di Sansevero, 20, 32, 41, 71  
 Sanmartino (Sammartino), Giuseppe, IX, 39-45, 48  
 Sanseverino, Aurora, 3  
 Santacroce, Girolamo, 28-29  
 Santarcangeli, Paolo, 49  
 Santi (Sanzio), Raffaello, 23, 35  
 Sanzotta, Valerio, 6  
 Saracino, Francesco, 44  
 Sarnelli, Pompeo, 42  
 Sarpi, Paolo, 53  
 Sarro, Domenico, 7  
 Savenier, Jean, 31  
 Scherner, Antje, 24  
 Schor, Giovanni Paolo, 34  
 Sferrazza, Agnese, 10  
 Sigismondo, Giuseppe, 28, 31, 42  
 Sluse, Jean-Gautier de, 31  
 Solimena, Francesco, 3, 19, 44  
 Spada, Bernardino, 53  
 Specchi, Alessandro, 10  
 Spinola, Carlo, 4  
 Spinola, Giorgio, 4  
 Spruit, Leen, 3, 20  
 Stella, Rocco, 3  
 Strina, Domenico, 69-70  
 Strina, Ferdinando, 62  
 Tabarrini, Marisa, 53  
 Tesauero, Emanuele, 52  
 Théodon, Jean-Baptiste, 23-25  
 Tibet, Gennaro, 58, 64, 66  
 Tonkovich, Jennifer, 11  
 Trottmann, Helen, 36  
 Vaccaro, Domenico Antonio, 21  
 Valeriano, Pierio, 47  
 Valesio, Francesco, 8, 17  
 Valvassori, Gabriele, 10  
 Vanni, Fabrizio, 49  
 Vasioni, Filippo, 34  
 Vianelli, Achille, 42  
 Vico, Giambattista, 3  
 Vignato, Filippo, 8  
 Vignola, *vedi* Barozzi, Jacopo  
 Vinci, Leonardo, 4  
 Visentini, Antonio, 35  
 Vitruvio (Vitruvius Pollio), 36  
 Vitullo, Giovanni, 69  
 Waltheri du Chateau, Walther, 31  
 Weil, Mark S., 11, 17, 34  
 Weißmann, Tobias C., 10  
 Winckelmann, Johann Joachim, X  
 Wittkower, Rudolf, 24, 29, 31, 33  
 Wright, Craig, 49  
 Zanolghi, Giovanna, 14  
 Zeusi, 51

## Indice dei luoghi

- Amiens, 51  
Amsterdam, 50  
Anversa, 50, 53  
Arras, 50
- Bologna, 53  
Bruxelles, 50
- Capua, chiesa cattedrale di Santa Maria Assunta, 45  
- cripta, 44  
Caserta, Parco della Reggia, 27  
Castel Gandolfo, collegiata di San Tommaso da Villanova, 27  
Chartres, 50  
Città del Vaticano  
- basilica di San Pietro, 12, 23  
- Palazzo Apostolico, Cappella Paolina, 11-12, 17, 53
- Dresda, 9
- Ercolano, X, 49
- Firenze, Piazza della Signoria, 23  
Foggia, 3, 62
- Genova, 3, 15  
Gerusalemme, 44-45, 50  
- basilica del Santo Sepolcro, Rotonda dell'Anastasi, X, 43-45
- Jesi, Pinacoteca Comunale, 24
- Lovanio, 50
- Madrid, 3  
Messina, 9  
Milano, 11, 14  
- chiesa di San Fedele, 14-15  
Mondovì, 37  
- chiesa di San Francesco Saverio (o della Missione), 15, 37
- Napoli, *passim*  
- Archivio di Stato, 19-20, 28, 57-58, 60, 62, 64, 66-67, 69, 70  
- archivio parrocchiale di Santa Maria degli Angeli a Pizzofalcone, 19, 73  
- Archivio Storico Diocesano, 19-20  
- banco dello Spirito Santo, 4, 61  
- banco del Santissimo Salvatore, 65  
- basilica di San Paolo Maggiore, 21  
- basilica di Santa Maria degli Angeli a Pizzofalcone, archivio della parrocchia di San Marco di Palazzo, 20  
- Cappella Sansevero (o della Pietà), *passim*  
- chiesa della certosa di San Martino, Cappella di San Gennaro, 21  
- Museo Archeologico Nazionale, 49  
- Palazzo Sangro di Sansevero, *passim*  
Neuchâtel, 58
- Parigi, 39  
- Académie des Sciences, 40  
- Palazzo del Louvre, 34  
Parma, Teatro Farnese, 13  
Piacenza, 7  
Piemonte, 15  
Portogallo, 3  
Procida, chiesa di San Tommaso d'Aquino, congrega dei Turchini, 44
- Reims, 50  
Roma, *passim*  
- basilica di San Lorenzo in Damaso, 8, 12-13, 17-18, 33-34  
- basilica di San Lorenzo in Lucina, 8, 32  
-- Cappella Fonseca, 27, 32  
- basilica di Santa Maria del Popolo, 35  
-- Cappella Chigi, 23, 35  
- basilica di Santa Maria Maggiore, Cappella Paolina, 27  
- basilica di Sant'Andrea delle Fratte, 29  
- basilica di Santa Prassede, 29  
- basilica di Santo Stefano Rotondo al Celio, 45  
- Cappella del Monte di Pietà, 23, 25  
- Casa Professa dei gesuiti, 15  
-- corridoio di Sant'Ignazio, 15, 31-32, 53  
- chiesa del Gesù, 13, 17, 31, 35-36  
- chiesa di San Pietro in Montorio, Cappella Raimondi, 36  
- chiesa di San Salvatore in Campo, 11  
- chiesa di Sant'Agnese in Agone, 24-25  
- chiesa di Santa Maria dell'Anima, Cappella di Sant'Anna, 31  
- chiesa di Santa Maria della Vittoria, Cappella Cornaro (o di Santa Teresa d'Avila), 12, 31, 36  
- chiesa di Santa Maria di Loreto, 23  
- chiesa di Santa Maria in Vallicella (Chiesa Nuova), 27

- chiesa di Sant'Andrea al Quirinale, 36, 45
- chiesa di Sant'Ignazio di Loyola, 35-36, 51, 54
- Cappella dell'Annunciazione, 36
- Cappella di San Luigi Gonzaga, 23, 36-37
- chiesa di Sant'Isidoro a Capo le Case, Cappella De Sylva, 27
- chiesa di San Tommaso di Canterbury, 45
- Collegio Romano, IX, 5-6, 35
- Oratorio di San Francesco Saverio (o del Caravita), 14, 17
- teatro, 6
- congregazione del Sant'Ufficio, 5
- convento di Santa Maria sopra Minerva, 33
- mausoleo di Santa Costanza, 45
- Oratorio dei filippini, 24
- Palazzo Barberini
- Salone Pietro da Cortona, 13
- teatro, 13
- Palazzo Colonna, 10
- Palazzo dei Conservatori in Campidoglio, 23
- Palazzo Gabrielli, 6
- Palazzo Montecitorio, 34
- Palazzo Spada, 53
- Piazza della Cancelleria, 11
- Piazza della Minerva, 33
- Piazza della Pace, 23
- Piazza della Scrofa, 9
- Piazza del Popolo, 9
- Piazza di Spagna, 9, 34
- Piazza Navona, 9, 34
- Ponte Sant'Angelo, 29
- Seminario Romano, IX, 3-7, 23, 48
- cortile, 6-8
- teatro, 6-7, 15
- Trinità dei Monti, 4, 34
- San Pietroburgo, 8
- Sens, 50
- Seravezza, oratorio dell'Assunta, 24
- Siena, Duomo, Cappella Chigi, 27
- Svizzera, 58
- Taubenheim, 60
- Torino, 52
- chiesa dei Santi Màrtiri, 15
- Torremaggiore, 3
- Trento, 5, 11, 15
- Collegio dei gesuiti, 14
- Venezia, 3, 47, 50
- Vicenza, Teatro Olimpico, 13
- Vienna, 3-4
- Windsor, Windsor Castle, The Royal Collection Trust, 12

## Referenze fotografiche

Alamy Foto Stock: figg. 34, 39-40, 45, 47, 49, 66-67, 71, 93

Archivio Museo Cappella Sansevero, Napoli: figg. 1-4, 41-43, 48, 50, 52-57, 65, 74-76, 78-79, 81, 88, 90-92, 98-101, 109-112, 115, 120-124, 126

Fototeca della Fondazione Federico Zeri-Università di Bologna: figg. 64, 87

Pedicini fotografi, Napoli: figg. 29-32, 73, 86

Raffaello Bencini/Archivi Alinari, Firenze: fig. 37

Royal Collection Trust/© Her Majesty Queen Elizabeth II 2022: fig. 18

Yale University Art Gallery: fig. 128